

Insieme

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA MADRE DELLA CHIESA" - Cassina de' Pecchi



S. Maria Ausiliatrice
via Cavour, 6



S. Agata
via IV Novembre, 6



Natività di Maria Vergine
via Don Verderio, 17

1 gennaio 2014: Giornata Mondiale per la Pace

"FRATERNITÀ, FONDAMENTO E VIA PER LA PACE"

(Dal messaggio di papa Francesco)

Nella Giornata Mondiale della Pace, desidero rivolgere a tutti l'augurio di un'esistenza colma di gioia e di speranza. Nel cuore di ogni uomo e di ogni donna alberga, infatti, il desiderio di una vita piena, alla quale appartiene un anelito insopprimibile alla fraternità, che spinge verso la comunione con gli altri, nei quali troviamo non nemici o concorrenti, ma fratelli da accogliere ed abbracciare.

La fraternità è una dimensione essenziale dell'uomo.

La viva consapevolezza di questo ci porta a vedere e trattare ogni persona come una vera sorella e un vero fratello. Senza di essa diventa impossibile la costruzione di una società giusta, di una pace solida e duratura. Occorre subito ricordare che la fraternità si comincia ad imparare solitamente in seno alla famiglia, soprattutto grazie ai ruoli responsabili e complementari di tutti i suoi membri, del padre e della madre. La famiglia è la sorgente di ogni fraternità, e perciò è anche il fondamento e la via primaria della pace.

La vocazione a formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri è oggi spesso contrastata e smentita nei fatti, in un mondo caratterizzato da una "globalizzazione dell'indifferenza" che ci fa lentamente abituare alla sofferenza dell'altro, chiudendoci in noi stessi.

In tante parti del mondo sembra non conoscere sosta la grave lesione dei diritti umani fondamentali, soprattutto del diritto alla vita e di quello alla libertà di religione. Il tragico fenomeno del traffico degli esseri umani, sulla cui vita e disperazione speculano persone senza scrupoli, ne rappresenta un inquietante esempio. Alle guerre fatte di scontri armati si aggiungono guerre meno visibili, ma non meno crudeli, in campo economico e finanziario con mezzi altrettanto distruttivi di vite, di famiglie, di imprese.

La globalizzazione, come ha affermato Benedetto XVI, ci rende vicini, ma non ci rende fratelli. Le nuove ideologie, caratterizzate da diffuso individualismo, egocentrismo e consumismo materialistico, indeboliscono i legami sociali, alimentando quella mentalità dello "scarto", che induce al disprezzo e all'abbandono dei più deboli, di coloro che vengono considerati "inutili".

Una fraternità priva del riferimento ad un Padre comune, quale suo fondamento ultimo, non riesce a sussistere.

A partire dal riconoscimento di questa paternità, si conso-



lida la fraternità tra gli uomini.

Per comprendere meglio questa vocazione dell'uomo alla fraternità è fondamentale farsi guidare dalla conoscenza del disegno di Dio, quale è presentato in maniera eminente nella Sacra Scrittura.

Abele è pastore, Caino è contadino. La loro identità profonda e, insieme, la loro vocazione, è quella di essere fratelli, pur nella diversità della loro attività e cultura, del loro modo di rapportarsi con Dio e con il creato.

Ma l'uccisione di Abele da parte di Caino attesta tragicamente il rigetto radicale della vocazione ad essere fratelli. La loro vicenda evidenzia il difficile compito a cui tutti gli uomini sono chiamati, di vivere uniti, prendendosi cura l'uno dell'altro. L'umanità porta inscritta in sé una vocazione alla fraternità, ma anche la possibilità drammatica del suo tradimento.

Lo testimonia l'egoismo quotidiano alla base di tante guerre e di tante ingiustizie: molti uomini e donne muoiono, infatti, per mano di fratelli e sorelle che non sanno riconoscersi tali.

Gli uomini e le donne di questo mondo potranno mai corrispondere pienamente all'anelito di fraternità, impresso in loro da Dio Padre? Riusciranno con le loro sole forze a vincere l'indifferenza, l'egoismo e l'odio, ad accettare le legittime differenze che caratterizzano i fratelli?

Parafrasando le sue parole, potremmo così sintetizzare la risposta che ci dà il Signore Gesù: poiché vi è un solo Padre, che è Dio, voi siete tutti fratelli (cfr Mt 23,8-9).

La radice della fraternità è contenuta nella paternità di Dio. Non si tratta di una paternità generica, indistinta e storicamente inefficace, bensì dell'amore personale, puntuale e straordinariamente concreto di Dio per ciascun uomo. Una paternità, dunque, efficacemente generatrice di fraternità, perché l'amore di Dio, quando è accolto, diventa il più formidabile agente di trasformazione dell'esistenza e dei rapporti con l'altro, aprendo gli uomini alla solidarietà e alla condivisione operosa.

In particolare, la fraternità umana è rigenerata in e da Gesù Cristo con la sua morte e risurrezione. La croce è il "luogo" definitivo di fondazione della fraternità, che gli uomini non sono in grado di generare da soli.

Chi accetta la vita di Cristo e vive in Lui, riconosce Dio come Padre e a Lui dona totalmente se stesso, amandolo sopra ogni cosa.

Continua ----->>

L'uomo riconciliato vede in Dio il Padre di tutti e, per conseguenza, è sollecitato a vivere una fraternità aperta a tutti. In Cristo, l'altro è accolto e amato come figlio di Dio, come fratello, non come un estraneo, tantomeno come un antagonista o addirittura un nemico.

Nella famiglia di Dio, dove tutti sono figli di uno stesso Padre, innestati in Cristo, figli nel Figlio, non vi sono "vite di scarto". Per questa ragione non si può rimanere indifferenti davanti alla sorte dei fratelli.

La fraternità è fondamento e via per la pace.

Benedetto XVI ricordava al mondo come la mancanza di fraternità tra i popoli e gli uomini sia una causa importante della povertà. Una simile povertà può essere superata solo attraverso la riscoperta e la valorizzazione di rapporti fraterni in seno alle famiglie e alle comunità, attraverso la condivisione delle gioie e dei dolori, delle difficoltà e dei successi che accompagnano la vita delle persone.

Vi è un ulteriore modo di promuovere la fraternità - e così sconfiggere la povertà - che dev'essere alla base di tutti gli altri. È il distacco di chi sceglie di vivere stili di vita sobri ed essenziali, di chi, condividendo le proprie ricchezze, riesce a sperimentare la comunione fraterna con gli altri. Ciò è fondamentale per seguire Gesù Cristo ed essere veramente cristiani.

La riscoperta della fraternità nell'economia

Le gravi crisi finanziarie ed economiche contemporanee, che trovano la loro origine nel progressivo allontanamento dell'uomo da Dio e dal prossimo, hanno spinto molti a ricercare soddisfazione, felicità e sicurezza nel consumo e nel guadagno oltre ogni logica di una sana economia.

Il succedersi delle crisi economiche deve portare agli opportuni ripensamenti dei modelli di sviluppo economico e a un cambiamento negli stili di vita. La crisi odierna può essere anche un'occasione propizia per recuperare le virtù della prudenza, della temperanza, della giustizia e della forza.

La fraternità spegne la guerra

Nell'anno trascorso molti nostri fratelli e sorelle hanno continuato a vivere l'esperienza dilaniante della guerra.

Molti sono i conflitti che si consumano nell'indifferenza generale. La Chiesa ha la missione di portare la carità di Cristo anche alle vittime inermi delle guerre dimenticate, attraverso la preghiera per la pace, il servizio ai feriti, agli affamati, ai rifugiati, agli sfollati e a quanti vivono nella paura. La Chiesa alza altresì la sua voce per far giungere ai responsabili il grido di dolore di quest'umanità sofferente e per far cessare, insieme alle ostilità, ogni sopruso e violazione dei diritti fondamentali dell'uomo.

Desidero rivolgere un forte appello a quanti con le armi seminano violenza e morte: riscoprite in colui che oggi considerate solo un nemico da abbattere il vostro fratello e fermate la vostra mano!

Non possiamo però non constatare che gli accordi internazionali e le leggi nazionali non sono sufficienti da soli a porre l'umanità al riparo dal rischio dei conflitti armati. È necessaria una conversione dei cuori che permetta a ciascuno di riconoscere nell'altro un fratello di cui prendersi cura, con il quale lavorare insieme per costruire una vita

in pienezza per tutti.

La fraternità genera pace sociale perché crea un equilibrio fra libertà e giustizia, fra responsabilità personale e solidarietà, fra bene dei singoli e bene comune. Una comunità politica deve, allora, agire in modo trasparente e responsabile per favorire tutto ciò.

L'egoismo si sviluppa socialmente sia nelle molte forme di corruzione, oggi così capillarmente diffuse, sia nella formazione delle organizzazioni criminali, che, logorando in profondità la legalità e la giustizia, colpiscono al cuore la dignità della persona.

Queste organizzazioni offendono gravemente Dio, nuociono ai fratelli e danneggiano il creato, tanto più quando hanno connotazioni religiose.

Penso al dramma lacerante della droga, sulla quale si lucra in spregio a leggi morali e civili; alla devastazione delle risorse naturali e all'inquinamento in atto; alla tragedia dello sfruttamento del lavoro; penso ai traffici illeciti di denaro come alla speculazione finanziaria, che spesso assume caratteri predatori e nocivi per interi sistemi economici e sociali, esponendo alla povertà milioni di uomini e donne; penso alla prostituzione che ogni giorno miete vittime innocenti; penso all'abominio del traffico di esseri umani, ai reati e agli abusi contro i minori, alla schiavitù che ancora diffonde il suo orrore in tante parti del mondo, alla tragedia spesso inascoltata dei migranti sui quali si specula indegnamente nell'illegalità.

La fraternità aiuta a custodire e a coltivare la natura

La famiglia umana ha ricevuto dal Creatore un dono in comune: la natura. Essa è a nostra disposizione, e noi siamo chiamati ad amministrarla responsabilmente. Invece, siamo spesso guidati dall'avidità, dalla superbia del dominare, del possedere, del manipolare, dello sfruttare; non custodiamo la natura, non la rispettiamo, non la consideriamo come un dono gratuito di cui avere cura e da mettere a servizio dei fratelli, comprese le generazioni future.

È un dovere cogente che si utilizzino le risorse della terra in modo che tutti siano liberi dalla fame. È risaputo che la produzione attuale è sufficiente, eppure ci sono milioni di persone che soffrono e muoiono di fame e ciò costituisce un vero scandalo. È necessario allora trovare i modi affinché tutti possano beneficiare dei frutti della terra, non soltanto per evitare che si allarghi il divario tra chi più ha e chi deve accontentarsi delle briciole, ma anche e soprattutto per un'esigenza di giustizia e di equità e di rispetto verso ogni essere umano.

Il necessario realismo della politica e dell'economia non può ridursi ad un tecnicismo privo di idealità, che ignora la dimensione trascendente dell'uomo. Quando manca questa apertura a Dio, ogni attività umana diventa più povera e le persone vengono ridotte a oggetti da sfruttare.

Cristo abbraccia tutto l'uomo e vuole che nessuno si perda. Lo fa senza opprimere, senza costringere nessuno ad aprirgli le porte del suo cuore e della sua mente.

«Chi fra voi è il più grande diventi come il più piccolo e chi governa diventi come quello che serve; io sono in mezzo a voi come uno che serve» (Lc 22,26-27).

RECAPITI Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa"

(Sito internet: www.comunitapastoralecassina.org)



DON GRAZIANO RUDELLO (Parroco): via Cavour, 6 - cell. 3407100395 e-mail: dongraru@libero.it

DON PAOLO MANDELLI (Vice Parroco): via Card. Ferrari, 2 - cell. 3384757401 e-mail: don.paolo@libero.it

DON STEFANO BALOSSI (Vice Parroco): via Don Verderio, 17 - cell. 3490967836 e-mail: donstefanobalossi@gmail.com

DON SILVIO ANGELO BIASSONI (Vice Parroco): via Don Verderio, 17 - cell. 3356670546 e-mail: don.silvio@yahoo.it

MONSIGNOR BRUNO MAGNANI (Sacerdote residente): via Card. Ferrari, 2 - tel. 02.95343716

MADRI CANOSSIANE: via Cavour, 6 - tel/fax 02.95344025 e-mail: canossiane.cassina@gmail.com



INTENZIONI SANTE MESSE

PARROCCHIA S. MARIA AUSILIATRICE

SABATO 28 dicembre Ss. Innocenti, martiri - IV giorno dell'Ottava di Natale

ore 18.00: Motta Piersantino - Federico, Dina, Maria, Giuseppe - Paola e Ivo - Fam. Cavazzin e Pastormerlo - Rufino e Santos Guizado - Giovanni - Antonia - Fam. Pili e Anime abbandonate - Dugnani Severina - Maria - Giuseppe - Domenico - Felice - Antonio

DOMENICA 29 dicembre nell'Ottava del Signore - *Cristo Verbo e Sapienza di Dio*

ore 8.00: Alicia Velliz - Carlos Daniel Medina
ore 10.00: Alberto e Angela Tagli - Cinzia Girardelli - Di Muro Antonio - Mavaro Salvatore - Di Muro Raffaele - Franciosa Giuseppina - Scarpellini Luigi - Sangaletti Clotilde.

ore 11.30: *Pro Populo*

ore 18.00: *defunti della Parrocchia*

LUNEDÌ 30 dicembre VI giorno dell'Ottava di Natale

ore 8.30: Diana Giuseppe - Antonio Stanca - Maifredi Rita *Secondo le intenzioni dell'offerente*

MARTEDÌ 31 dicembre S. Silvestro I, papa - VII giorno Ottava di Natale

ore 18.00: Barone Ignazio - per la fam. Mascali - Falconi - Spinelli

MERCOLEDÌ 1 gennaio 2014 Ottava del Natale nella circoncisione del Signore

ore 10.00: Di Muro Antonio - Mavaro Salvatore - Furiati Michele - Pellino Francesca - Augusto Mandelli

ore 11.30: *Pro Populo*

ore 18.00: Chiara Caracciolo - Agostino - Poidomani Benito

GIOVEDÌ 2 gennaio Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazanziano, vescovi e dottori della Chiesa

ore 8.30: Giuseppe Teti - Camozzi Adele, Cè Alessandro e Angelo

VENERDÌ 3 gennaio

ore 8.30: Sassi Nicola

SABATO 4 gennaio

ore 8.30: Emanuela Di Micco - Federico e famiglie Mandelli e Dossi - Rita

ore 18.00: *ammalati della Parrocchia*

DOMENICA 5 gennaio dopo l'Ottava del Natale

ore 8.00: don Giuseppe Caselli

ore 10.00: Antonio Serafini - Di Muro Antonio - Mavaro Salvatore - Zullo Alessandro - Gaetano e Salvatore - Bassi Libera

ore 11.30: *Pro Populo*

ore 18.00: Armando e Mafalda Boldini - fam. Aralda - Galelli e Baraldi

PARROCCHIA S. AGATA V. E M.

DOMENICA 29 dicembre nell'Ottava del Signore

ore 8.00: Fumagalli Lorenzo

ore 10.00: Erba Livia e don Giuseppe; Fumagalli Emilio e Camisaschi Ulde-rico

LUNEDÌ 30 dicembre VI giorno dell'Ottava di Natale

ore 17.00: *ammalati della Parrocchia*

MARTEDÌ 31 dicembre S. Silvestro I, papa - VII giorno Ottava di Natale

ore 18.00: Giacomo Colombo

MERCOLEDÌ 1 gennaio Ottava del Natale nella circoncisione del Signore

ore 10.00: Fumagalli Antonio e Maria

GIOVEDÌ 2 gennaio Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazanziano, vescovi e dottori della Chiesa

ore 17.00: *defunti della Parrocchia*

VENERDÌ 3 gennaio

ore 17.00: Pasotto Mario e Olga; Giussani Gino e Anna

SABATO 4 gennaio --

DOMENICA 5 gennaio dopo l'Ottava del Natale

ore 8.00: Emilio Manzotti; Mauro e Elisa

ore 10.00: Domenico

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA VERGINE

DOMENICA 29 dicembre nell'Ottava del Signore

ore 9.00: defunti famiglia Giannuzzi e Ferretti

ore 11.00: Celestina Adriana Arrigoni, Gennaro e defunti fam. Casanova, defunti fam. Patuano, Rosa Maresca, Gabriella La Marca, Tina. *Secondo le intenzioni di Maria Cusma per ringraziare Maria*

ore 19.00: *ammalati della Parrocchia*

LUNEDÌ 30 dicembre VI giorno dell'Ottava di Natale

ore 8.00: Santina e defunti fam. Cortesi e Pavan, Orsola Oddone, Pasquale

MARTEDÌ 31 dicembre S. Silvestro I, papa --

MERCOLEDÌ 1 gennaio Ottava del Natale nella circoncisione del Signore

ore 11.00: Maria, Nicola e Pietro, Silvana, Giuseppe Martorana, Quinto

Goldoni e Sergio Mariani

ore 19.00: Enzo Peserico

GIOVEDÌ 2 gennaio Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazanziano, vescovi e dottori della Chiesa

ore 8.00: *defunti della Parrocchia*

VENERDÌ 3 gennaio

ore 8.00: Antonio e defunti fam. Menno

SABATO 4 gennaio

ore 16.00 (*presso il Melograno*):

DOMENICA 5 gennaio dopo l'Ottava del Natale

ore 9.00: defunti fam. Giannuzzi e Ferretti, Maria Antonia Messiniti

ore 11.00: Michele Ribatti, Manuela Cafagna

ore 19.00:

TERZA ETÀ'

Il gruppo terza età invita tutti l' 8 gennaio dalle 13.30 alle 18.00 alla visita del Presepe Biblico a Baggio presso le suore di Maria Teresa di Calcutta in Chiesa Parrocchiale. Seguiranno ulteriori informazioni.

RAGAZZI MISSIONARI



A gennaio 2014 riprendiamo gli incontri del gruppo "Ragazzi Missionari". In particolare:

- **DOMENICA 5 gennaio, ore 19.00:** in Oratorio a S. Agata PIZZA insieme e proiezione di un FILM!
- **LUNEDÌ 6 gennaio (Epifania del Signore):**
 - ore 10.00: S. Messa animata dai ragazzi di 2° e 3° media.
 - ore 16.00: in occasione della Giornata della Santa Infanzia si terrà un momento di preghiera insieme sia a S. AGATA che in Chiesa S. MARIA AUSILIATRICE.

Pubblicheremo poi le date degli altri appuntamenti.

MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARESTIA

DOMENICA 12 GENNAIO 2014, ORE 16.00, SALA PARROCCHIALE DI CAMPORICCO, SONO CONVOCATI TUTTI I MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARESTIA della nostra Comunità Pastorale "Madre della Chiesa". Il programma:

- 1) recita della Preghiera dei Vespri
- 2) meditazione "*L'umiltà del Signore nell'Eucarestia e il nostro umile e adorante servizio*"
- 3) conferma dell'incarico per il prossimo quinquennio elementi organizzativi del nostro servizio. *don Graziano*



SANTO BATTESIMO - Celebrazione comunitaria alla Domenica, ore 15.30

NATIVITÀ DI MARIA VERGINE: 12 gennaio 2014 - 9 febbraio - 9 marzo - 13 aprile

S. MARIA AUSILIATRICE: 19 gennaio 2014 - 16 febbraio - 16 marzo - 20 aprile

S. AGATA: 26 gennaio 2014 - 23 febbraio - 23 marzo - 27 aprile

► **Domanda di battesimo:** rivolgersi al Parroco don Graziano almeno un mese prima della data desiderata.

Bar Oratorio di Camporicco

"Per stare insieme... GIOCHIAMO A CARTE"

Al sabato sera, dalle ore 21.00.

4-18/1/2014 1-15/2 1-15-29/3 - 12-26/4 - 10 e 31/5



Oratorio S. Domenico Savio: Turni BAR

Il Bar riaprirà il 7 gennaio

11-12/1: Gruppo 5



ORARIO S. MESSE nelle FESTIVITÀ

MARTEDÌ 31 dicembre

- S. M. Ausiliatrice: ore 18.00 con Te Deum (*vigiliare*)
- S. Agata: ore 18.00 con Te Deum (*vigiliare*)

GIOVEDÌ 1 gennaio 2014 (Giornata della Pace)

- S. Maria Ausiliatrice: ore 10.00 -11.30 -18.00
- S. Agata: ore 10.00
- Natività di Maria Vergine: ore 11.00

DOMENICA 5 gennaio

- S. Maria Ausiliatrice: ore 8.00 - 10.00 -11.30 -18
- S. Agata: ore 8.00 - 10.00
- Natività di Maria Vergine: ore 9.00 - 11.00 - 19

LUNEDÌ 6 gennaio (Epifania del Signore)

- S. Maria Ausiliatrice: ore 8.00 - 10.00 -11.30 -18
- S. Agata: ore 8.00 - 10.00
- Natività di Maria Vergine: ore 9.00 - 11.00 - 19

Parrocchia Natività di Maria Vergine



CENONE DI FINE ANNO

nel salone dell'oratorio di Camporicco (via Don Verderio, 17) è organizzata la cena familiare di fine anno con gli auguri per l'anno nuovo.

Avendo la sala dimensioni ridotte, anche il numero di partecipanti sarà necessariamente ridotto.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla responsabile Sig.ra Lidia Fantauzzi cell. 328-9078269



VITA COMUNE 18/19ENNI

I giorni di Vita Comune per i 18/19enni si terranno nel mese di gennaio 2014 nei seguenti giorni:

- **19 - 20 - 21 gennaio:** per i RAGAZZI
- **26 - 27 - 28 gennaio:** per le RAGAZZE.

Il programma dettagliato lo trovate sul volantino distribuito.

Ricordiamo che è necessario **ISCRIVERSI** in Segreteria dell'Oratorio S. Domenico Savio

→ **entro venerdì 10 gennaio** ←

GIOVANI

PROGRAMMA DI CATECHESI

Ricordiamo gli appuntamenti del programma di catechesi dei prossimi mesi per i giovani:

- 1' Catechesi - **16 gennaio 2014** a S. Agata di Padre Ermes Ronchi: *C'è del buon seme nel mio campo? L'identità dei giovani: chi sono io?*
- 2' Catechesi - **06 febbraio 2014** a S. Agata di don Cesare Pagazzi: *Il campo è il mondo. Relazioni e legami: con chi sono?*
- 3' Catechesi - **27 febbraio 2014** a S. Agata di Suor Maria Gloria Riva: *- Da dove viene la zizzania? Il mistero del male: dove vado?*

Le seguiremo insieme in diretta streaming da S. Agata alle ore 20.45

*«Spesso le feste sono rumorose.
Ci farà bene stare un po' in silenzio,
per sentire la voce dell'Amore»*

(Papa Francesco)

VERBALE del CONSIGLIO PASTORALE del 12 DICEMBRE 2013

L'incontro congiunto tra CPCP e CAE è avvenuto nel salone dell'Oratorio di Natività di Maria Vergine alle ore 21. Assente Ignazio Pensante, presente il Direttivo. Dopo la recita della Preghiera di Compieta è stato letto ed approvato il verbale della seduta precedente.

Il Vicario Episcopale non ha potuto essere presente ed invierà per iscritto l'intervento che avrebbe fatto.

Il Parroco ha comunicato che il prossimo 4 febbraio, all'Agorà di Cernusco sul Naviglio, sono convocati tutti i Consigli Pastorali del Decanato e ci sarà l'occasione di incontrare il Vicario.

E' stata data la parola all'assemblea e sono intervenuti:

Don Stefano Balossi, Andrea Borsa, Michele Brambilla, Ambrogio Dossi, Enrico Colombo, Margherita Dedò, Arcangela Grieco, Piergiorgio Gusso, Ennio Locati, Don Paolo Mandelli, Maria Ruggeri, Franco Uberti, Franca Vimercati ed il Parroco, che hanno esposto le proprie riflessioni, di seguito riassunte, in merito ai documenti: "Linee diocesane sulla Pastorale d'insieme nella forma delle Comunità Pastorali" e il discorso del 2 dicembre 2006 di Mons. Carlo Faccendini. Sono emerse preoccupazioni e perplessità.

E' stato richiesto di programmare tra febbraio e marzo un incontro specifico con il Vicario perché i documenti sembrano in contrasto tra di loro e richiedono di spiegazioni che vadano in profondità.

L'intervento di Mons. Faccendini insiste sulle verifiche da fare lungo il cammino, ed è l'esposizione di un sogno e del-

le motivazioni che entusiasmano per la sua realizzazione, agendo in obbedienza allo Spirito.

Il documento della Diocesi riguarda aspetti solo organizzativi e gestionali, manca di sostegno spirituale, di stimoli, di luce, di entusiasmo. Non è chiara la direzione che si vuole prendere e nasce il dubbio che la Comunità Pastorale diventi una sovrastruttura delle Parrocchie.

Sono emerse anche cose positive nel cammino della Comunità come la comunione tra i presbiteri, il coinvolgimento tra le Parrocchie, il consolidamento delle tradizioni comuni, la crescita spirituale dei laici e l'accoglienza dei seminaristi. L'aspetto missionario richiederebbe la riapertura della Commissione Primo Annuncio.

Il Consiglio Affari Economici evidenzia come sia importante la gestione unitaria delle risorse e il mettere in comune le proprie esperienze.

Varie

Il Parroco ha chiesto il parere dei Consiglieri in merito alla sistemazione delle statue restaurate di S. Agnese e S. Luigi, protettori della gioventù femminile e maschile. La maggior parte non si è recata nella chiesa per dare una valutazione.

E' stato rinnovato l'invito a fare una visita alla chiesa.

Sono allegati al verbale gli interventi scritti di Michele Brambilla, Enrico Colombo e Maria Ruggieri.

Alle ore 23.30 si è conclusa la riunione.

Il Segretario, Andreoli Osvaldo